



A 217 ANNI DALLA BATTAGLIA DEL BRICCHETTO

Cerimonia alla Caserma Ederle, già Guarnigione del Reggimento Genova Cavalleria (4°)

Dopo mesi di lavoro da parte dei volontari di Protezione Civile, guidati dal Coordinatore comunale Giorgio Buttò, e dei volontari del "CB Club" di Palmanova, guidati da Giorgio Cressati, socio dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, ha avuto luogo l'alza bandiera e la deposizione di una corona d'alloro ai Caduti del "Genova Cavalleria" nel piazzale antistante la Palazzina Comando, dove si può di nuovo leggere il motto sabardo del Reggimento: "Soit a pied soit à cheval mon honneur est sans égal". Alla presenza del Col. Gualtiero Iacono, 94° Comandante di Reggimento, del Sindaco, Dr. Francesco Martines, del Gen. C.A. (r.) Gian Gabriele Carta, in rappresentanza dell'ANAC e di



altri ufficiali, sottufficiali e dragoni arrivati anche da lontano per l'evento, gli Inni sono stati eseguiti dalla Fanfara della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli". Al termine, presso il Campo Ostacoli "Ettore Lajolo", si è svolta la tradizionale cerimonia in ricorrenza del 217° anniversario della battaglia del Bricchetto, festa di Corpo.

Il 26 gennaio 1683 il Duca di Savoia Vittorio Amedeo II crea il Reggimento "Dragoni di Sua Altezza Reale" (detto *Dragons Bleus* in riferimento al colore dell'uniforme blu, che sarà ulteriormente sostituito dal color rosso). Tra le conseguenze del trattato di Utrecht, che diede ai Savoia la corona di Re esattamente tre secoli fa, ci fu anche il cambio di denominazione in "Dragoni di Sua Maestà". Quando il Buonaparte scende in Italia nel 1796 trova i "Dragoni di Sua Maestà" al comando del Colonnello Giovanni Battista d'Oncieu de Chaffardon. Nei pressi di Mondovì (CN) la cavalleria francese guidata dal Generale Stengel (che aveva ai suoi ordini anche il cittadino Murat, allora Colonnello), viene respinta e sconfitta il 21 aprile dai Dragoni; lo stesso Stengel cade. Tra le località dei vari scontri è rimasto famoso il colle del Bricchetto, da cui prende il nome l'intero fatto d'arme. Il Duca di Savoia e Re di Sardegna Vittorio Amedeo III fa appuntare sullo Stendardo del Reggimento due Medaglie d'Oro al Valor Militare, ritenendo che "una sola non sia sufficiente a premiare tanto valore".

La cerimonia ha avuto inizio con l'ingresso degli Squadroni accompagnati dalla Fanfara, dopo aver reso gli onori ai Labari ed alle Bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed al Gonfalone della Città di Palmanova, decorato di Croce di Guerra di Bronzo della 1° Guerra Mondiale.

Dopo aver reso gli onori alla massima autorità, si è proceduto alla lettura della motivazione della Battaglia di Bricchetto sul colle di Mondovì e dell'assegnazione delle due Medaglie d'Oro al Valor Militare.

Il Col. Gualtiero Iacono ha chiamato a sé il trombettiere ed al grido "a me lo Stendardo!" ha proceduto, come un tempo, al comando di una Carica rievocativa per le migliori fortune del Reggimento Genova Cavalleria e dell'Italia. Confermato dal passaggio di 4 cavalli alla carica, condotti da Dragoni in divisa storica del periodo risorgimentale, il pubblico ed i Dragoni hanno risposto in piedi con un forte applauso e gridando per tre volte "Genova".

In tribuna i Prefetti di Udine e Gorizia, il Questore di Udine, il Sindaco ed il Vice Sindaco di Palmanova, i Sindaci di Trivignano Udinese e di Bagnaria Arsa, il Generale Comandante la Brigata corazzata Ariete, il Presidente Nazionale ANAC Wladimiro Alexich, diversi Colonnelli comandanti di Reggimento, molti ex comandanti del "Genova cavalleria"; i Generali Vito De Caro, Raimondo Caria e Gisildo Tarquini, i Colonnelli Ettore Fasciani e Cesare Chiari, i rappresentanti in divisa dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia.

Per l'AIHR Onlus il Vice Presidente Nazionale, Comm. Gaetano Casella, accompagnato dal Presidente del Gruppo Storico Giorgio Savorgnan, anche lui Dragone in congedo, e da molti soci tra i militari in divisa.

E' seguito un vin d'honneur.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com